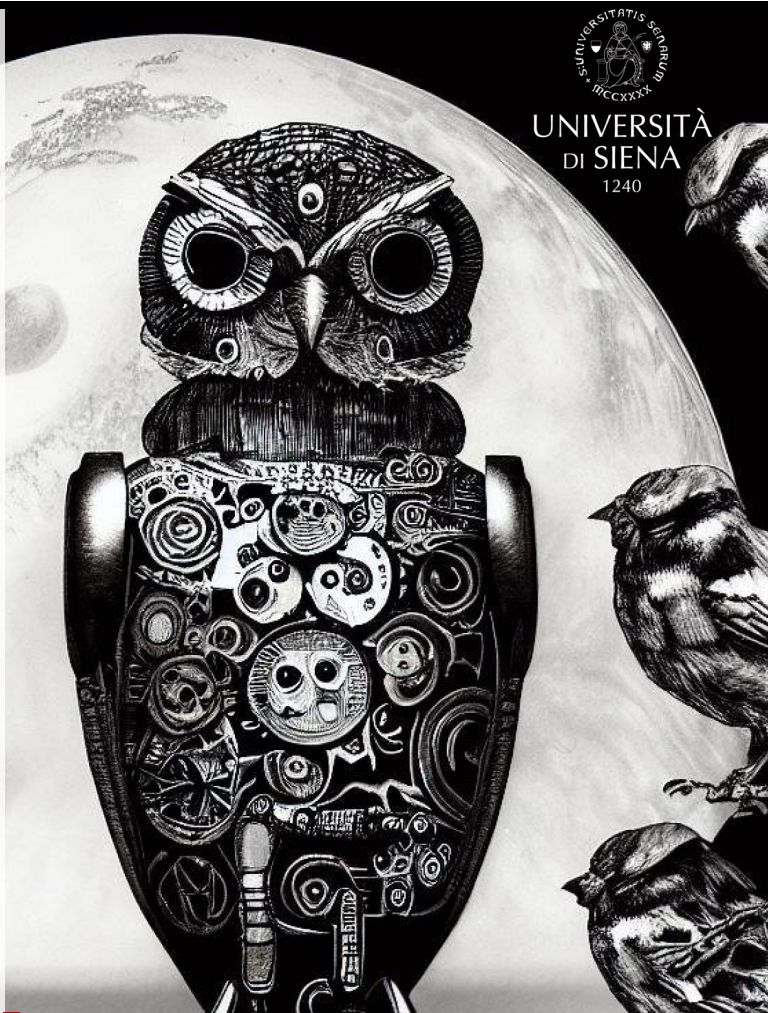


L'intelligenza artificiale ha molteplici applicazioni strategiche che coprono diversi campi di interesse appartenenti alle principali organizzazioni internazionali. Secondo i rapporti dell'OCSE, l'intelligenza artificiale potrebbe contribuire alla transizione energetica e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità globale, aiutando a gestire i sistemi energetici ed eseguire i profondi tagli alle emissioni di gas a effetto serra necessari per raggiungere gli obiettivi net-zero. L'AIEA sta producendo documenti sul ruolo dell'IA nella scienza e nella tecnologia nucleare, come nella ricerca sulla fusione o nel fornire sicurezza nucleare contro evenienza sia accidentale che malevola per applicazioni civili (agricoltura, estrazione mineraria, produzione di energia nucleare). La NATO si occupa di IA dal punto di vista della difesa e della cooperazione civile. Il potenziale strategico dell'IA potrebbe essere interamente sviluppato con il grazie a una specifica gestione umana, che ha bisogno di attrarre ingenti investimenti, formazione permanente e una concreta presa di posizione politica. Perciò, il quadro nazionale e internazionale della sicurezza informatica deve considerare il valore di tale tecnologia dirompente da tre diverse prospettive. Il primo è l'IA come bersaglio per gli attacchi informatici. Le citate applicazioni dell'IA hanno delineato la nocività degli attacchi informatici a tali obiettivi. Il secondo è l'intelligenza artificiale come arma per gli attacchi informatici. L'applicazione della cyber kill chain agli attacchi informatici gestiti dall'IA è già oggetto di rilevanti studi. In terzo luogo, le nuove strategie di sicurezza cibernetica contemplano l'IA come strumento per l'attuazione della difesa cyber. Il seminario discuterà le azioni delle organizzazioni internazionali nella cooperazione per la governance e la politica dell'IA nel più ampio contesto della sicurezza cibernetica globale, e permetterà di illustrare e comprendere il ruolo che l'IA assume nella Strategia di Cybersicurezza Nazionale che è stata adottata recentemente dall'Italia, favorendo il dibattito e il confronto tra rappresentanti dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, accademici dell'Università di Siena ed esperti delle organizzazioni internazionali



LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER RAFFORZARE LA POLITICA E LA GOVERNANCE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA STRATEGIA DI CYBERSICUREZZA NAZIONALE

SIENA VENERDÌ 16 GIUGNO 2023

12:30 Presiede: **Gerardo Nicolosi**, Direttore DISPI, USiena
Indirizzi di saluto. Roberto Di Pietra, Magnifico Rettore, USiena

Il ruolo dell'intelligenza artificiale nella Strategia nazionale di cybersicurezza.

Bruno Frattasi, Direttore Generale, ACN

13:15 Pausa

14:00 Presiede: **Lara Semboloni**, DISPI, USiena
IA e sicurezza: un mare di opportunità o un mare di guai?
Mauro Barni, DIISM, USiena

L'intelligenza artificiale e Offence Defence Balance nella cybersicurezza: un problema di governance.

Matteo Emilio Bonfanti, Relazioni internazionali di carattere strategico, ACN

Le attività OCSE nella governance dell'intelligenza artificiale.

Alessandro De Angelis, Rappresentanza permanente presso le Organizzazioni Internazionali Parigi

15:30 Presiede: **Max Guderzo**, DISPI, USiena
Il valore dell'intelligenza artificiale nell'implementazione della misura HyperSOC.

Andrea Margheri, Programmi industriali, ACN

L'intelligenza artificiale e la NATO: da sfida a opportunità di cooperazione.

Ettore Marchesoni, Science for Peace and Security Program, NATO Emerging security challenges division

Nuove sfide sulla sicurezza e la validazione dei contenuti nell'era dell'intelligenza artificiale generativa.

Marco Gori, DIISM, USiena

17:00 Modera: **Elena Paccagnini**, DISPI, USiena
Sull'edizione italiana di "Superintelligenza", di Nick Bostrom: discutono Matteo Gerlini e Francesco Zini

UNIVERSITÀ' DI SIENA
SALA CONSILIARE, PRESIDIO MATTIOLI
VIA P.A. MATTIOLI, 10

YOUTUBE @EVENTIMATTIOLI5069